

TECHNICAL SUPPORT & CAPACITY BUILDING PROJECT



ecosostenibile.eu



Sommario

1. COMPANY PROFILE	2
2. EVOLUZIONE DEL CONTESTO - SUSTAINABILITY & ESG	2
3. I CREDITI DI CARBONIO	3

Disclaimer: i dati e le informazioni sono fornite a scopo informativo. Il rapporto e i dati che esso contiene non sono adatti alle decisioni di politica pubblica e ai rapporti concorrenziali. Inoltre, il rapporto non può essere interpretato come un indicatore della prestazione ambientale globale dell'organizzazione.

1. Company Profile

ecosostenibile.eu[®] Benefit Company è la startup innovativa ESGtech che accelera la transizione verso una low-carbon & high-circular economy realizzando metodologie di analisi delle principali metriche basate su standard internazionali (IE **Carbon footprint, Crediti Carbonio, Economia Circolare**) in modalità SaaS con [eCO₂](https://eCO2.eu)[®]: l'unica piattaforma che permette alle aziende di raggiungere gli obiettivi ESG, misurando la sostenibilità, assolvendo alla compliance (IE CSRD, SFDR) con un approccio ALL-IN-1.

[eCO₂](https://eCO2.eu)[®] automatizza la raccolta dati direttamente da company ERP tramite gateway API ed ha a disposizione un **BigData** da 12000 DataPoint/anno per cliente, un benchmarker per i reporting ESG certificati rispetto ad ogni settore di mercato, necessari per algoritmi di machine learning e modelli predittivi di **AI** alla base delle nostre dashboard.

[eCO₂](https://eCO2.eu)[®] è in grado di misurare e certificare (da ente terzo) carbon footprint, circular economy, energy efficiency, carbon credit, ETS ed ogni KPI ESG in azienda; gestisce la governance ed il reporting di ogni processo strategico ESG pianificando e controllando attraverso dashboard completamente custom e modelli di simulazione CarbonCredits/RenewableEnergy garantendo risparmi immediati e livelli di servizio assoluti.

2. Evoluzione del contesto - Sustainability & ESG

Da molti anni i cambiamenti climatici hanno posto al centro del dibattito internazionale la necessità di favorire la crescita di un modello di sviluppo economico che consideri e includa i fattori di carattere ambientale, sociale e le buone prassi di governo aziendale (c.d. fattori ESG). Accogliere un nuovo paradigma significa orientare gli sforzi nella direzione di un cambiamento strutturale (IE Green New Deal, Circular Economy Action Plan) capace di produrre nuovi modelli di crescita a servizio della collettività. A questo proposito è fondamentale trovare soluzioni (più sostenibili e più responsabili) per continuare ad essere competitivi, tentando allo stesso tempo di innovare e trasformare i processi produttivi, con l'intento di perseguire un benessere diffuso e condiviso: obiettivo strategico alla base del PNRR che annovera la rivoluzione verde e la transizione ecologica tra le matrici della ripresa economica. L'attenzione degli azionisti relativa alle questioni ESG è in aumento in tutto il mondo (in primis nel settore Asset Management da Blackrock ad Amundi, a MorganStanley) ed il processo decisionale degli investitori e consumatori è sempre più condizionato dalla sostenibilità del modello di business, un driver strategico per le imprese. La transizione ecologica affonda le radici in una profonda revisione del modello di sviluppo dei processi e dei prodotti; la sua finalità è quella di generare valore e condurre il proprio business in maniera sostenibile: significa infatti gestire in modo efficiente e strategico le risorse a disposizione; in tale ottica l'attuale "crisi energetica" può rappresentare un'opportunità: alla crescita incontrollata degli stock di energia (gas in particolare) si somma l'impennata del costo della CO₂ (€19,90 marzo2020, €89,4 novembre 2022, +460%). Per rispondere in modo efficace a questi needs del mercato, le aziende devono organizzarsi e mettere in atto strategie concrete, definendo così un proprio percorso verso la sostenibilità con metriche adeguate e reporting ESG veritiero e corretto (IE certificato da Ente Terzo): una corretta comunicazione costituisce la colonna portante della narrazione aziendale nell'impegno verso una svolta sostenibile.

La sostenibilità di una azienda si trasforma in una assunzione di responsabilità nei confronti dei suoi stakeholder, creando un valore aggiunto (identificabile e misurabile) che sia parte integrante di una strategia mirata al raggiungimento di determinati obiettivi: ad esempio gli

obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs – Sustainable Development Goals) fissati nella lista dell'Agenda Onu 2030 e riconosciuti come un punto di riferimento globale.

3. I Crediti di Carbonio

Il mondo deve ridurre drasticamente le emissioni globali. Tuttavia, la decarbonizzazione richiederà tempo. Un modo per progredire più rapidamente verso un futuro a zero emissioni nette è che le aziende compensino le emissioni residue difficili da abbattere con riduzioni o eliminazioni di emissioni create altrove. Le foreste immagazzinano carbonio e forniscono molteplici benefici in termini di biodiversità, idrologici, sociali, culturali e di sostentamento. I combustibili fossili immagazzinano anche il carbonio mentre rimangono sepolti, ma mantenerli nel terreno non ha gli stessi benefici collaterali dello stoccaggio del carbonio in una foresta. Una questione su cui si combatte da quasi 30 anni è se le riduzioni delle emissioni derivanti dalla protezione delle foreste (riduzione delle emissioni da deforestazione e degrado forestale, o REDD) siano un'opzione credibile per compensare le emissioni da combustibili fossili o emissioni industriali.

Recentemente c'è stato un bombardamento di rapporti secondo cui i crediti derivanti dalla protezione delle foreste dovrebbero essere considerati inutili (ad esempio 1, 2) e che l'utilizzo dei mercati del carbonio per proteggere le foreste danneggia le popolazioni locali (ad esempio 1, 2). Le critiche più recenti sono rivolte al programma Verified Carbon Standard (VCS) di Verra in quanto standard di carbonio dominante nel mercato, ma anche i programmi giurisdizionali come ART TREES sono criticati per aver diffuso aria fritta e ignorato i diritti delle persone.

Popolazioni indigene e comunità locali (IPLC).

Questi problemi sono sorti nel contesto di un mercato volontario del carbonio che non dispone (ancora) di infrastrutture o governance adeguate per soddisfare le esigenze di un mercato in rapida crescita ed evoluzione. Le crepe nel sistema possono aggravarsi nel tempo e, se non riparate, portare a problemi di integrità e scandali mediatici. Le recenti critiche al REDD sono come un terremoto che ha colpito una città con norme edilizie deboli e una supervisione insufficiente. Alcuni edifici che sono stati costruiti correttamente andranno bene, ma altri che hanno tagliato gli angoli sono stati crepati e danneggiati e probabilmente crolleranno o richiederanno riparazioni significative. Proprio come sarebbe ridicolo concludere che dovremmo abbandonare gli edifici o le norme edilizie dopo un terremoto, è sbagliato concludere dalle attuali critiche dei media che i mercati del carbonio e la protezione delle foreste sono automaticamente incompatibili.

Alcune delle critiche ai progetti REDD e ai programmi e alle metodologie giurisdizionali sono oggetto di dibattito (ad esempio 1 e 2), ma le critiche si basano su questioni autentiche che devono essere affrontate. I problemi relativi all'integrità dei gas serra dei crediti REDD e gli impatti sociali negativi che possono verificarsi sono inaccettabili e devono essere affrontati. Ad esempio, laddove i progetti REDD hanno sopravvalutato i rischi di deforestazione nelle loro linee di base e di conseguenza hanno enormemente gonfiato le riduzioni delle emissioni dichiarate, tali crediti sono, innegabilmente, inaccettabili come mezzo per compensare le emissioni.

Ma è anche sbagliato concludere che, a causa di questi problemi, il mondo dovrebbe abbandonare l'utilizzo dei mercati del carbonio per finanziare la protezione delle foreste. Si stima che fermare la deforestazione entro il 2030 costerà 130 miliardi di dollari all'anno e per fermare la deforestazione sono necessari molteplici incentivi politici, finanziari e di mercato. I

finanziamenti attuali sono già insufficienti e i mercati del carbonio possono essere una parte della soluzione per proteggere le foreste e mitigare il cambiamento climatico, se le iniziative di protezione delle foreste riescono a dimostrare l'integrità ambientale e sociale.

È possibile avere crediti REDD di alta qualità e ad alta integrità? Quelli che riducono in modo misurabile le emissioni di gas serra E proteggono la biodiversità e gli ecosistemi critici E rafforzano i diritti e i benefici per gli IPLC che vivono dentro e vicino alle foreste?

I problemi con le metodologie REDD erano noti ben prima del recente bombardamento. Verra lavora dal 2020 per rivedere e migliorare le sue metodologie REDD. Verra avrebbe dovuto agire più rapidamente, ma questo processo durato tre anni ha raggiunto un traguardo importante con una nuova metodologia REDD che (alla fine) sostituirà tutte le metodologie REDD+ esistenti che sono state criticate. Alcuni degli autori di questo blog hanno fatto parte del team che ha lavorato con Verra per produrre la nuova metodologia. Riteniamo che la nuova metodologia, se implementata correttamente e accompagnata da solide procedure di convalida e verifica e da una governance rafforzata per aumentare la trasparenza del mercato e ridurre i conflitti di interessi tra i suoi attori, possa fornire una solida base per quantificare e contabilizzare accuratamente le riduzioni delle emissioni derivanti dal REDD. progetti.

Il problema tecnico di più alto profilo per la compensazione della deforestazione evitata è che i valori di riferimento sono spesso gonfiati, come illustrato da scienziati e agenzie di rating. Le linee di base ci dicono con cosa confrontare i risultati ottenuti nella protezione delle foreste: in questo caso, la deforestazione che si sarebbe verificata senza le attività di protezione. Le linee di base rappresentano una sfida perché nel momento in cui un progetto viene implementato diventa impossibile vedere e misurare esattamente cosa sarebbe successo se il progetto non fosse esistito. L'inflazione nelle linee di base dei progetti REDD esistenti è in gran parte guidata dai progetti che scelgono aree di riferimento inadeguate per giustificare ciò che accadrebbe in assenza del progetto e modellando in modo aggressivo tassi di deforestazione in rapido aumento.

Scegliere una regione di riferimento e modellarne il futuro non è necessariamente un metodo inadeguato per stimare una linea di base, ma è soggetto ad abusi e crea un conflitto di interessi intrinseco, poiché gli sviluppatori di progetti che gonfiano la loro linea di base genereranno più crediti.

La nuova metodologia REDD risolve questo problema impedendo agli sviluppatori di progetto di impostare la linea di base. Secondo la metodologia REDD, Verra utilizzerà fornitori di servizi di terze parti per determinare i tassi storici di deforestazione per interi paesi (o giurisdizioni subnazionali molto grandi), quindi modellare dove nella giurisdizione è più probabile che si verifichi la deforestazione sulla base di indicatori ben documentati e difendibili di rischio. Partendo da questo modello, Verra presenterà una linea di base per ciascun progetto utilizzando questo nuovo approccio tecnico. Questo approccio dovrebbe proteggere l'atmosfera e l'integrità delle riduzioni delle emissioni nei seguenti modi:

I tassi di deforestazione si basano su medie storiche. In un mondo in cui i tassi sono spesso in aumento, una media storica spesso sottostima l'area di deforestazione ogni anno.

Verra utilizzerà osservazioni satellitari avanzate e dati scientifici open source sottoposti a revisione paritaria per quantificare i tassi storici di deforestazione.

I progetti rappresentano un sottoinsieme della superficie forestale totale in un dato paese. Secondo il nuovo approccio, ai progetti viene assegnata una parte della prevista deforestazione nazionale. Di conseguenza, la somma di tutte le linee di base del progetto non può mai superare il totale nazionale.

Con Verra che si assume la responsabilità di definire le linee di base, il rischio che le linee di base vengano manipolate a vantaggio degli sviluppatori del progetto è sostanzialmente ridotto. Per rafforzare le misure di salvaguardia IPLC, il 29 agosto 2023 Verra ha rilasciato aggiornamenti al suo programma Verified Carbon Standard che include misure di salvaguardia ambientale e sociale migliorate. Le modifiche di Verra aumentano i requisiti per il consenso libero, preventivo e informato (FPIC) con le parti interessate e rafforzano le garanzie per promuovere l'assenza di danni netti. Sebbene riteniamo che i requisiti di salvaguardia possano ancora essere migliorati, i progetti e gli sviluppatori di progetti possono anche andare oltre gli standard per implementare e supportare progetti e iniziative guidati da IPLC come la Peoples Forest Partnership.

È facile criticare e non ci sono dubbi sul fatto che contabilizzare accuratamente la riduzione delle emissioni attraverso la protezione delle foreste, il ripristino delle praterie o l'implementazione di pratiche agroforestali sia complesso. Ma questo non significa che non possiamo stimare in modo trasparente e conservativo le riduzioni delle emissioni basate sulla natura.

I cambiamenti che Verra sta apportando ora sono come nuovi codici di costruzione per REDD. Hanno il potenziale per creare un credito REDD di maggiore integrità che può essere differenziato dai crediti generati con le vecchie metodologie. Man mano che i progetti attuali passano alla nuova metodologia e nuovi progetti diventano online, prevediamo che ci sarà un rinnovato spazio per progetti REDD di alta qualità per entrare nel mercato con una nuova risorsa. Per molti progetti, potrebbero esserci meno crediti generati con la nuova metodologia, ma prevediamo che il mercato riconoscerà la maggiore integrità e valuterà di conseguenza i nuovi crediti. La nuova metodologia REDD dovrebbe essere accompagnata da sforzi continui per migliorare la governance e rafforzare l'infrastruttura del mercato, migliorando le stime delle perdite e la gestione dei rischi di inversione, e risolvendo i problemi relativi alla sovrapposizione dei sinistri – tutti aspetti che dovrebbero essere soggetti a un continuo controllo pubblico e controllo accademico. Tali misure garantiranno che REDD rimanga una parte importante delle soluzioni a beneficio degli steward dell'IPLC, della biodiversità e del clima.

Se desideri richiedere la versione completa o avere un confronto diretto sui contenuti trattati, sono a disposizione per eventuali approfondimenti.



Fabrizio Del Pinto

Chief R&D Officer

f.delpinto@ecosostenibile.eu

[ecosostenibile.eu benefit company](https://ecosostenibile.eu/benefit-company)

[+39.329.5980855](tel:+393295980855)

Rome – Belgrade

Only print if necessary, protect the environment

[Read our distribution disclaimer](#)



Startup Innovativa ecosostenibile.eu

Benefit Company LTD

 **Rome** 47 Santa Maria Liberatrice sq. 00153

 **Belgrade** 10 Dositejeva st. 11000